

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11160

Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del Reg.	OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE “PRINCIPI PER LA TUTELA, IL GOVERNO E LA GESTIONE PUBBLICA DELLE ACQUE E DISPOSIZIONI PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO” ADESIONE.
Data 02.07.2007	

L'anno duemilasette, il giorno due del mese di luglio alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	SI
FASANI GIORGIO	SI	BOTTAZZI ANTONIO	SI
MILANESI FABIO	NO	TACCONI JESSICA	SI
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	ROSSI CLEMENTE	SI
TORELLI GIANNI	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
LOMBARDI MARIANO	NO	POLESEL GIANFRANCO	SI
CIARDIELLO FELICE	SI	BEVILACQUA VALERIA	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		

PRESENTI N. 15

ASSEGNATI N. 17

ASSENTI N. 02

IN CARICA N. 17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella Dr. Eddy**, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dr. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE "PRINCIPI PER LA TUTELA, IL GOVERNO E LA GESTIONE PUBBLICA DELLE ACQUE E DISPOSIZIONI PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO". ADESIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'acqua è fonte di vita. Senza acqua, non c'è vita. L'acqua costituisce, pertanto, un bene: comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: dunque l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti.

CHE le lotte per il riconoscimento e la difesa dell'acqua come bene comune hanno acquisito in questi anni una rilevanza e una diffusione senza precedenti, assumendo anche nuovi significati ed approfondimenti e che anche in Italia l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti e facendo divenire la battaglia per l'acqua il paradigma di un altro modello di società;

CHE il principio secondo cui l'acqua è e deve rimanere pubblica nella proprietà e nella gestione, è contenuto nel programma elettorale dell'attuale Governo Nazionale escludendo il servizio idrico dalle liberalizzazioni;

RITENUTO dover aderire alla proposta di legge di iniziativa popolare per arrivare ad affermare la totale tutela di un bene essenziale e la completa ripubblicizzazione della sua gestione, da rifondare sulla partecipazione diretta di cittadini, lavoratori, comunità locali;

VISTO il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI legalmente resi ed espressi da parte dei presenti;

DELIBERA

1. DI ADERIRE alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", il cui testo viene qui allegato come parte integrante, per rafforzare le ragioni di quanti hanno deciso di fare dell'acqua una vertenza nazionale, un paradigma di una trasformazione sociale a partire dal riconoscimento dei beni comuni e di uno spazio pubblico dei diritti sociali per tutti e che la gestione dello stesso, attraverso strumenti di democrazia partecipativa, resti come servizio pubblico e non con indirizzo di tipo privatistico rispondente solo ad interessi economici dei singoli;

2. DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio 1 Amministrazione Generale e Servizi alla Persona di trasmettere copia del presente atto al Forum Italiano dei

Movimenti per l'Acqua;

3. DI DICHIARARE con separata votazione unanime il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

=====

C.C. N. 26 DEL 02.07.2007

VERBALE DI DISCUSSIONE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 26 DEL 02.07.2007.

Il Presidente: da lettura del dispositivo della proposta di deliberazione. Informa poi che si tratta una proposta di delibera pervenuta dal gruppo di opposizione durante l'ultimo consiglio comunale e portata al primo consiglio utile. Propone di votare a favore di detta proposta trattandosi di segnale che ci sentiamo di manifestare essendo l'acqua un bene primario e di conseguenza di interesse pubblico. Il comune di Bressana insieme a tutti gli altri comuni della Provincia di Pavia ha aderito all'ATO per la gestione e distribuzione delle acque. Questo è un segno che arriva dal consiglio comunale di Bressana che può fare riflettere su questi temi così rilevanti, maggioranza ed opposizione si trovano d'accordo e votano insieme un documento così importante. Certamente non sarà solo la nostra delibera a cambiare le cose, ma tante delibere, insieme ad una raccolta di firme dei cittadini che pervengono alle massime autorità possono far decidere in modo piuttosto che in un altro.

Montagna Umberto: Solo per puntualizzare un aspetto perché non sembri una questione di metodo. L'associazione ha raccolto le firme e superato abbondantemente il limite necessario alla presentazione della proposta di legge e la consegna al Governo è prevista per il 10 luglio prossimo. L'abbiamo fatto perché riteniamo che ci siano legge sbagliate. Il diritto all'acqua è uno dei diritti umani. Noi parliamo da una posizione privilegiata perché possiamo decidere a chi fare gestire l'acqua. La maggioranza della popolazione del mondo non ha questa possibilità, perché l'acqua non c'è, e quando c'è, è gestita per altri fini. Le Nazioni Unite, la Chiesa Cattolica e il Parlamento Europeo hanno sostenuto il principio dell'acqua come diritto inalienabile, per questo abbiamo ritenuto di presentare questa proposta al consiglio comunale di Bressana ed anche per chiedere che l'acqua torni ad essere un bene pubblico.

**IL SINDACO
LATELLA DOTT. EDDY**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal **13.07.2007** e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al **27.07.2007**

Addì **13.07.2007**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

=====

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **13.07.2007** al **27.07.2007** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno **02.07.2007**

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **23.07.2007** in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li **28.07.2007**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dr. Roberto

=====

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - Delibera di Consiglio N. 26 DEL 02.07.2007

